

Committenza anche Pachino ha aderito alla Cuc di Modica



LA FIRMA TRA I SINDACI ABBATE E BRUNO

La Centrale unica di committenza guidata dal Comune di Modica va ampliandosi ulteriormente. Nei giorni scorsi i sindaci di Modica e Pachino, Ignazio Abbate e Roberto Bruno, hanno firmato per l'ingresso ufficiale del comune aretuseo all'interno della Cuc. È l'ottavo Comune ad entrare dopo Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo, Augusta, Noto e Rosolini. Un'unione sempre più stretta tra il territorio ragusano e quello aretuseo con Modica capofila: "Indubbiamente grazie alla Cuc stiamo riuscendo a realizzare quello che in tanti anni le Istituzioni non sono riuscite a fare, cioè saldare sempre di più questi territori confinanti. Da qualche anno a questa parte si è compreso che solo l'unione può dare risultati positivi per tutti. Nel caso specifico della Cuc diretta da Carmelo Paradiso, i risultati - dichiara il sindaco Abbate - sotto gli occhi di tutti, considerato il numero elevato di partecipanti alle gare già esperite". Sulla stessa lunghezza d'onda il "collega" di Pachino Roberto Bruno, che esprime "piena soddisfazione nell'aver avviato finalmente la Centrale unica di committenza con la firma congiunta oggi sul protocollo con gli altri comuni. Anche questo risponde alla strategia di una più efficace collaborazione fra i territori, come già proficuamente avviato in altri campi. Un sentito ringraziamento al sindaco Abbate per averci consentito, grazie a questo ingresso, di non dover più ricorrere all'Urega, avendo ormai un punto di riferimento fisso ed affidabile sul territorio".

Nel frattempo, a proposito di finanziamenti per le opere pubbliche, è stata approvata la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per i Gal della Regione Siciliana. Il Gal Terra Barocca, di cui è capofila il Comune di Modica, si è classificato al 2° posto della misura. In questo modo i Comuni e le aziende aderenti al Gal si sono aggiudicate per la sottomisura 19.1 4.895.390,91 euro di fondi Feasr a cui si aggiungeranno altri 1.076.986,00 relativi alla sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione". A questa somma totale di euro 5.972.376,91 di fondi Feasr, si aggiungeranno fondi Po Fesr 2014/2020 per un importo che va da euro 1.000.000,00 fino a euro 5.000.000,00 per ciascun Gal, l'importo esatto assegnato sarà approvato successivamente alla conclusione della fase negoziale. "Credo - ha commentato al riguardo il sindaco Ignazio Abbate - che sia stato un successo e l'obiettivo è stato perfettamente centrato, adesso speriamo che la regione velocizzi l'iter e ci permetta di spendere nel migliore dei modi i soldi stanziati per il territorio. Possiamo tranquillamente parlare di successo per l'intero territorio, questi fondi fungeranno da moltiplicatori di reddito e contribuiranno ad accrescere il Pil delle nostre città".



L'ON. NINO MINARDO

Continuità territoriale Minardo ci riprova

LUCIA FAVA

Cosimo. Novanta milioni di euro in tre anni per portare la continuità territoriale in Sicilia e creare nuove rotte sociali, scontate cioè per i residenti dell'isola, dagli aeroporti di Comiso, Trapani, Lampedusa e Pantelleria. È quanto prevede l'emendamento presentato dall'on. Nino Minardo alla legge di bilancio per il 2017.

L'atto emendativo destinerebbe 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017/18/19 al fine di garantire, sottolinea Minardo, "un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia, che consenta la riduzione dei disagi derivanti dalla condizione di insularità assicurando nel contempo la continuità del diritto alla mobilità per i passeggeri residenti e non residenti".

Qualora approvato, i fondi previsti con questo nuovo emendamento si andrebbero ad aggiungere ai 20 milioni di euro già a disposizione degli scali isolani grazie al primo emendamento presentato dal deputato ibleo, che risale ormai a un anno fa. L'obiettivo è far sì che a gennaio 2017, mese in cui il governo regionale ha garantito che sarà fatto il bando per le compagnie aeree, tutti i fondi possano confluire in un unico avviso di maggiore disponibilità economica e, dunque, di prospettive più ampie, che preveda un numero maggiore di rotte e tariffe scontate, con più frequenze settimanali. Per il deputato ibleo, se il nuovo emendamento viene approvato "non ci dovrebbero essere più scuse e soprattutto niente beffe nei confronti della provincia di Ragusa, della sua gente e del suo aeroporto". "Lo abbiamo visto - sottolinea Minardo - , quanta attenzione è stata posta dalla Regione all'aeroporto di Comiso".

Il riferimento è alle numerose riunioni che si sono susseguite nei mesi scorsi tra Roma e Palermo e che non hanno portato, di fatto, ad alcun bando per i vettori. Il piano predisposto dalla Soaco, società che gestisce l'aeroporto comisano, prevede con questi fondi l'apertura di nuove tratte per Bologna, Torino, Venezia e al potenziamento dei voli per Roma. Saranno tutte "sociali", scontate cioè per tutti coloro che risiedono in Sicilia, proprio per consentire ai siciliani di uscire da quella marginalità geografica che li penalizza, sul modello di quanto avviene già da vent'anni in Sardegna.

Ritorno, all'altro bando, quello con gli 1,3 milioni di euro di fondi ex Inasem e che dovrebbe portare all'attivazione da Comiso di nuovi collegamenti internazionali, la scadenza è fissata invece per il 30 novembre prossimo. È il terzo bando che viene pubblicato in un anno e mezzo.

Le prime due gare sono andate deserte, l'auspicio è che la terza possa essere la volta buona. Le nuove rotte stagionali dovrebbero collegare il Plo La Torre a Spagna, Francia, Germania e Regno Unito.